



I Facoltà di Architettura

L'architettura, al di là di normative europee che sanciscono il valore sociale della professione, è oggi sempre più ricca di servizi e tecnologie, deve saper interpretare usi e costumi radicalmente mutati, implica e offre mestieri e impieghi differenziati. Vi è tuttavia, in uno spettro di occupazioni tanto mobile, un comun denominatore: saperi scientifici e storici, tecnologici ed economici, sono al servizio della soluzione di un problema, di un progetto che dovrebbe migliorare la qualità del vivere individuale e collettivo.

I corsi di laurea della I Facoltà di Architettura sono nati proprio dal riconoscimento della ricchezza di strumenti e tecniche, conoscenze e immaginari che sono necessari per risolvere un problema architettonico o di design: e nel voler consolidare non l'unicità della figura, ma del programma formativo. Dai corsi di laurea usciranno tecnici, professionisti, ricercatori, amministratori, funzionari, artisti e uomini d'impresa, ognuno inevitabilmente con un bagaglio di conoscenze in parte almeno settoriale: ma tutti sapranno collocare il proprio saper fare nei processi costruttivi, decisionali, immaginativi che generano un'architettura, come un frammento di città, di paesaggio, di un oggetto, di un'installazione. Non solo, ma proprio perché forniti di un sapere che sa contestualizzare il proprio fare, i diversi laureati sapranno dialogare con altre conoscenze tecniche, amministrative, decisionali che danno forma ad un progetto e, almeno noi

pensiamo, avranno quasi anticorpi contro conoscenze codificate e assunte una volta per sempre. Una formazione dunque che implica un proprio continuo aggiornamento, perché un paesaggio, una città, un oggetto di design, un piano nelle sue morfologie e norme sono il frutto di una lunga sedimentazione di saperi sempre in movimento.

La I Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino ti propone un ambiente formativo aperto, flessibile, internazionale, che, in un'epoca di profondi e continui mutamenti, favorisce lo sviluppo di una coscienza critica capace di governare e misurare costantemente la formazione sui modelli non solo locali. Ti offre, infatti, una cultura professionale adatta a gestire l'innovazione tecnologica e sociale, ti inserisce in una rete di rapporti con i sistemi produttivi e istituzionali, e infine ti consente di acquisire una competenza specifica sui temi dell'architettura, del progetto, delle componenti, del prodotto, dell'attenzione per l'ambiente e il paesaggio.

E cerca di costruire la responsabilità di chi progetta e decide.

Le pagine che seguono descrivono i corsi di laurea proposti dalla I Facoltà di Architettura, mentre ai corsi di laurea magistrale si fa solo qualche breve accenno. Maggiori informazioni si trovano sulla *Guida dello Studente*, consultabile sul sito www.didattica.polito.it e sul sito della Facoltà www.archi1.polito.it.

Scienze dell'architettura

Classe delle lauree	Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile (n. 4)
Sede	Torino
Durata	3 anni
Internazionalizzazione	Primo anno offerto anche in lingua inglese
Percorsi	Unico percorso
Studenti	257 immatricolati 2006/07, 49% maschi, 51% femmine
Contatto	prof. Giovanni Durbiano e-mail: giovanni.durbiano@polito.it Tel. 011/564.6535 Sito: http://didattica.polito.it/lauree1/

Profilo della professione

Il laureato in *Scienze dell'architettura* è in grado di conoscere criticamente le opere di architettura nei loro aspetti logico-formali, compositivi, costruttivi e tecnologici, così come nelle loro relazioni con il contesto storico, fisico e ambientale. Questa figura professionale può fornire un importante contributo per realizzare, gestire e valorizzare l'ambiente costruito e il territorio. Ad esempio, può collaborare alla progettazione e alla direzione dei lavori per le opere pubbliche e private, alla redazione dei piani regolatori e degli strumenti urbanistici in genere, agli interventi di restauro degli edifici storici.

Aspetti qualificanti

Il laureato interagisce con le problematiche dell'economia, della conoscenza storica, dello sviluppo sociale, dell'ambiente, dell'ingegneria, perché è su tali ambiti che si struttura l'attività di progettazione. Inoltre, la competenza multidisciplinare che possiede gli consente di rispondere alle esigenze di un mondo del lavoro in continua evoluzione.

Possibilità di lavoro

Il laureato ha numerose possibilità di esercitare sul territorio europeo le sue competenze specifiche di progettazione architettonica e urbanistica. Ad esempio, può trovare impiego presso enti istituzionali, aziende pubbliche e private, società di ingegneria, industrie di settore, imprese di costruzione, società immobiliari. Può anche svolgere attività autonoma come libero professionista: è previsto infatti un settore dell'albo professionale dell'Ordine degli Architetti al quale il laureato, dopo aver sostenuto l'esame di stato, può iscriversi con il titolo di Architetto junior (sezione B).

Percorso formativo

Gli insegnamenti

Il corso di laurea prevede un unico percorso formativo. Nell'arco dei tre anni di studio gli insegnamenti comprendono discipline come la composizione architettonica, matematica, disegno, storia dell'architettura, il calcolo strutturale, l'estimo, l'urbanistica e la tecnologia dell'architettura, la geografia, il restauro e la fisica tecnica.

La prova finale del corso consiste nella rielaborazione critica delle esperienze progettuali e disciplinari svolte durante il corso di studi e nell'eventuale approfondimento di alcune tematiche a scelta dello studente.

Laboratori

L'attività svolta nei laboratori di progettazione ha un ruolo centrale nel percorso formativo. Nei laboratori i diversi insegnamenti disciplinari confluiscono intorno ai temi del progetto riproducendone la complessità. Sono previsti tre diversi laboratori annuali: Architettura/urbanistica, Architettura/restauro, Architettura/tecnologia. I laboratori prevedono una intensa e attiva partecipazione degli studenti e sono incentrati sull'esercizio del progetto nei suoi vari aspetti e alle diverse scale, con una attenta integrazione interdisciplinare di contributi teorici, tecnici e umanistici.

Altre attività

È prevista una vasta serie di corsi opzionali e di workshop (iniziative didattiche orientate al "saper fare") che servono ad approfondire tematiche specifiche. Inoltre è offerta la possibilità di svolgere un tirocinio all'interno di una struttura aziendale, amministrativa o professionale. Nell'ambito dei laboratori sono generalmente previsti viaggi di studio e visite guidate ai siti presi come spunto per le attività progettuali.



Informazioni sulla laurea magistrale

Con la laurea in Scienze dell'architettura si può accedere senza debiti formativi a due corsi di laurea magistrale:

- *Architettura (costruzione)*
- *Architettura (progettazione urbana e territoriale)*

Queste lauree magistrali sono finalizzate a formare una figura di architetto che ha la piena autonomia e responsabilità dei lavori che svolge: progettazione architettonica, direzione dei lavori, progettazione e pianificazione urbanistica, gestione dei processi costruttivi.

Dopo il superamento dell'esame di stato è possibile iscriversi all'albo professionale dell'Ordine degli Architetti con il titolo di Architetto (sezione A).

Corso di laurea magistrale in Architettura (costruzione)

La finalità della laurea magistrale in Architettura (costruzione) è la formazione di un progettista capace di seguire l'iter del processo che dà forma al progetto attraverso la consapevolezza dei profondi rapporti che legano l'architettura al fatto costruttivo. Un interesse particolare è rivolto ai temi dell'uso dei materiali in relazione alla qualità architettonica, della cura del patrimonio architettonico esistente, della sostenibilità e innovazione nel sistema edificio-impianti, del rapporto tra struttura e forma costruttiva.

Corso di laurea magistrale in Architettura (progettazione urbana e territoriale)

La finalità della laurea magistrale in Architettura (progettazione urbana e territoriale) è quella di formare un architetto che abbia conoscenze approfondite dei problemi e delle tecniche di progettazione dell'oggetto architettonico nel suo contesto (alla scala urbana e territoriale) e che sappia agire con consapevolezza nei processi di gestione delle trasformazioni urbane e ter-

ritoriali. Un interesse particolare è rivolto ai temi della riqualificazione della città e del territorio, del rapporto tra nuovi insediamenti e paesaggio, delle interazioni tra infrastrutture e ambiente e della qualità architettonica e urbana dello spazio aperto.

Domande frequenti

Dopo la laurea in Scienze dell'architettura è indispensabile iscriversi a un corso di laurea magistrale? Il corso di studi in Scienze dell'architettura forma una figura professionale già in grado di inserirsi attivamente nel mondo del lavoro, svolgendo una serie di attività che valorizzano le sue competenze e le sue inclinazioni. Il conseguimento di una laurea magistrale è necessaria però per esercitare in modo autonomo e con piena responsabilità la professione di architetto.

Disegno industriale

Classe delle lauree	Disegno industriale (n. 42)
Sede	Torino
Durata	3 anni
Percorsi	Unico percorso
Studenti	141 immatricolati 2006/07, 49% maschi, 51% femmine
Contatto	prof. Claudio Germak e-mail claudio.germak@polito.it Tel. 011/564.6512 Sito: http://didattica.polito.it/lauree1/

Profilo della professione

Il designer è un professionista della gestione del progetto, che si occupa della realizzazione su scala industriale di prodotti o servizi: ad esempio, componenti di prodotti tecnologici, oggetti d'uso, elementi dell'arredo urbano e di allestimento, giochi. Il suo compito è quello di definire un prodotto o un servizio che sia semplice e comodo da usare, sicuro, affidabile, multifunzionale, ecocompatibile e adeguatamente inseribile nell'ambiente al quale è destinato. Il suo lavoro può riguardare varie fasi del ciclo industriale: sviluppo dell'idea, progetto di massima, modellazione (reale e virtuale), ingegnerizzazione (sviluppo del dettaglio e delle tecnologie applicabili), produzione, controllo della qualità e delle prestazioni, comunicazione e promozione del prodotto.

Aspetti qualificanti

Il design - cioè l'insieme delle caratteristiche di tipo funzionale, tecnico, ed espressivo - deve essere in grado di garantire valori culturali, sociali ed etici. Un prodotto di buon disegno è quello che fornisce una risposta positiva alle esigenze degli utilizzatori finali, cioè il pubblico al quale è destinato, ma anche del produttore, di chi lo dovrà vendere, mantenere e, non ultimo, smaltire quando diventerà obsoleto.

Il laureato in *Disegno industriale* sa mediare le ragioni della ricerca, del mercato, della produzione e dell'ambiente: talora, nel ruolo di gestore del processo che dal progetto conduce al prodotto, agisce da interfaccia operativa tra i progettisti e il mondo della produzione.

Possibilità di lavoro

Numerosi gli sbocchi professionali nelle diverse tipologie aziendali oggi presenti, sia a livello locale che internazionale:

- studi professionali (designer, architetti e grafici);
- centri sviluppo progetto;
- centri di ricerca (nuove tecnologie, ecocompatibilità);
- aziende di servizio al progetto e produzione (modellazione reale, virtuale, prototipazione, ingegnerizzazione, testing);
- aziende di produzione;
- enti pubblici.

Percorso formativo

Per questa laurea si sono adottate metodologie didattiche che privilegiano le competenze applicative e realizzative.

Gli insegnamenti

Il percorso formativo della laurea triennale è unico e prevede:

- nei primi due anni, una solida formazione di base ma già orientata alla progettazione con insegnamenti di statica, fisica tecnica, geometria descrittiva, storia dell'architettura e del design, scienza dei materiali;
- nel secondo e nel terzo anno, l'acquisizione di capacità gestionali con insegnamenti di marketing industriale, di controllo della qualità dell'oggetto d'uso, di valutazione economica del progetto, di normazione industriale e ingegnerizzazione;
- lungo l'intero percorso, le discipline caratterizzanti di progetto, come il disegno industriale e il design dell'espone e di laboratorio come la modellazione tradizionale e virtuale 2D e 3D, i rendering (cioè l'elaborazione elettronica di un disegno che produce immagini realistiche) e la modellazione rapida per la quale esiste un laboratorio attrezzato con tecnologie avanzate.

I laboratori

Sono previsti laboratori informatici, dotati di postazioni pc in rete con software di base e per la modellazione 2D e 3D, animazione e filmati, connessioni Internet e Intranet; il laboratorio modelli virtuali, attrezzato per la modellazione tridimensionale e per la prototipazione rapida; il laboratorio modelli reali (carta, legno, succedanei del legno, plastiche ecc.). Gli studenti possono accedere quotidianamente a tutti i laboratori anche al di fuori degli orari di lezione.



Altre attività

Il ciclo formativo prevede numerose attività complementari alla didattica. Sono previste infatti esperienze professionalizzanti (concorsi di progetto nazionali e internazionali tra scuole di design, convenzioni tra aziende o enti e il corso di studi per attività di progetto specifiche); workshop (cioè attività didattiche orientate al “saper fare”); seminari su tematiche di attualità (fotografia, arte, moda, tecnologie innovative, comunicazione, ecocompatibilità ecc.); viaggi di studio (realtà professionali o culturali, fiere, mostre); visite ad aziende; periodi formativi da svolgersi in università estere nell’ambito del programma Socrates-Erasmus e di altri programmi specifici di cooperazione internazionale.

Informazioni sulla laurea magistrale

Con la laurea in Disegno industriale si può accedere senza debiti formativi al corso di laurea magistrale in *Design del prodotto ecocompatibile*.

Corso di laurea magistrale in Design del prodotto ecocompatibile

Mentre il laureato di primo livello è in grado di occuparsi con professionalità della gestione di momenti diversi del processo di disegno industriale, il laureato magistrale sarà in grado di configurare e gestire appieno l’attività di progettazione del prodotto industriale. In particolare saprà sviluppare le problematiche inerenti l’ecocompatibilità dei prodotti, in un ambito di sviluppo sostenibile. Il corso di laurea magistrale è finalizzato alla formazione di una figura che opera come progettista nella libera professione, nelle società di progettazione e nelle imprese dell’area del disegno industriale, nelle istituzioni o negli enti pubblici e privati.

Domande frequenti

Esiste un Albo professionale riconosciuto dallo Stato per i laureati in Disegno industriale? Non esiste. Tuttavia esiste e opera da lungo tempo l’ADI (Associazione Disegno Industriale), prestigioso ente dedito a organizzazione, normazione, protezione e promozione della categoria.

Per poter frequentare questo corso devo saper disegnare bene? La comunicazione del progetto avviene anche attraverso il mezzo grafico, di cui si occupano corsi specifici; è comunque necessaria una propensione a questo ambito.

Il corso di laurea in Disegno industriale prevede discipline di progetto nel settore del design di carrozzeria? Per scelta del corso di laurea non esistono nel percorso formativo discipline specifiche riferite al settore. Tuttavia, l’esperienza in corso conferma che i laureati trovano impiego, e con soddisfazione, anche in strutture aziendali di tale settore e di cui la nostra regione è ricca.

Il corso prepara a diventare progettista di arredi di interni? Esistono insegnamenti che si occupano della progettazione di prodotti per l’arredo urbano e in particolare per allestimenti commerciali, fieristici, ecc. (Design dell’espore).

Progetto grafico e virtuale

Classe delle lauree	Disegno industriale (n. 42)
Sede	Torino
Durata	3 anni
Percorsi	Al 3° anno: Indirizzo progetto o indirizzo processo
Studenti	113 immatricolati 2006/07, 49% maschi, 51% femmine
Contatto	prof. Flaviano Celaschi e-mail: flaviano.celaschi@polito.it Tel. 011/564.6501 Sito: http://didattica.polito.it/lauree1/

Profilo della professione

Il designer grafico è un professionista della progettazione che possiede conoscenze relative alla storia dell'arte contemporanea e all'evoluzione della comunicazione, che sa usare sia metodologie classiche di progettazione, sia strumenti informatici di progettazione, stampa, plurimedialità ed elaborazione delle immagini virtuali. Queste conoscenze sono messe in pratica per progettare comunicazione grafica, siti Web, animazioni, realtà virtuali, anche immersive (che producono cioè l'impressione di una "immersione" in ambienti reali), interfacce grafiche e imballaggi.

Aspetti qualificanti

Il laureato in *Progetto grafico e virtuale* è in grado di collaborare alla definizione progettuale di un prodotto grafico, editoriale e plurimediale, dal momento che conosce le metodologie di progettazione e ha un'adeguata conoscenza delle tecnologie e dei materiali impiegati per realizzare i prodotti; possiede una solida preparazione nel campo della realtà virtuale e dell'elaborazione delle immagini, sia a mano che attraverso il mezzo informatico; è addestrato all'utilizzo dei software informatici più evoluti al momento.

Possibilità di lavoro

Numerosi gli sbocchi professionali nelle diverse tipologie aziendali oggi presenti, sia a livello locale che internazionale:

- studi professionali (designer, architetti e grafici);
- agenzie pubblicitarie;
- centri ricerca della virtualità (come il locale Multimedia Park);
- industrie o agenzie per l'editoria;
- industrie per la stampa, la cartotecnica e l'imballaggio;
- aziende che utilizzano strumenti informatici per vari tipi di rappresentazione virtuale della realtà;
- enti pubblici.

Percorso formativo

Gli insegnamenti

Nel percorso formativo vengono fornite basi di storia dell'arte contemporanea e di comunicazione, una solida preparazione di base sugli aspetti metodologici e tecnico-gestionali della progettazione, una preparazione specifica nel campo dell'informatica, dell'ipermedialità (l'integrazione dell'ipertesto con suoni, grafica e immagini video) e delle nuove forme di comunicazione. Gli studenti acquisiscono inoltre conoscenze di base su materiali e processi, per gli aspetti relativi allo sviluppo sostenibile (ciclo di vita di un prodotto, bilancio ecologico, gestione energetica della produzione), e maturano la capacità di interagire con gruppi di lavoro multidisciplinari e con le strutture organizzative delle imprese.

Gli insegnamenti caratterizzanti consentono di acquisire la capacità di sviluppare un progetto di comunicazione visiva considerando sia il mercato a cui è diretto, sia i problemi connessi al processo di realizzazione e gestione del progetto su scala industriale.

I laboratori

Sono previsti laboratori informatici, dotati di postazioni pc in rete con software di base e per la modellazione 2D e 3D, animazione e filmati, connessioni Internet e Intranet; laboratorio modelli virtuali, attrezzato per la modellazione tridimensionale e per la prototipazione rapida; laboratorio modelli reali (carta, legno, succedanei del legno, plastiche ecc.). Gli studenti possono accedere quotidianamente a tutti i laboratori anche al di fuori degli orari di lezione.

Altre attività

Il ciclo formativo prevede numerose attività complementari alla didattica: esperienze professionalizzanti (concorsi di progetto nazionali e internazionali tra



scuole di design); workshop (cioè attività didattiche orientate al “saper fare”); seminari su tematiche di attualità (fotografia, arte, moda, tecnologie innovative, comunicazione, ecocompatibilità ecc.); viaggi di studio (realtà professionali o culturali, fiere, mostre); visite ad aziende; periodi formativi da svolgersi in università estere nell’ambito del programma Socrates-Erasmus e di altri programmi specifici di cooperazione internazionale.

Informazioni sulla laurea magistrale

È possibile che in futuro venga istituita una laurea magistrale nel settore. Al momento il laureato può accedere al corso di laurea magistrale in *Design del prodotto ecocompatibile* (vedi il relativo paragrafo all'interno della scheda del corso di Disegno industriale). Una apposita commissione valuterà l'eventuale debito formativo da colmare.

Domande frequenti

Esiste un Albo professionale riconosciuto dallo Stato per i laureati in Progetto grafico e virtuale?

Non esiste. Tuttavia esiste e opera da lungo tempo l'ADI (Associazione Disegno Industriale), prestigioso ente dedito a organizzazione, normazione, protezione e promozione della categoria.

Per poter frequentare questo corso devo saper disegnare bene? La comunicazione del progetto avviene anche attraverso il mezzo grafico, di cui si occupano corsi specifici; è comunque necessaria una propensione a questo ambito.